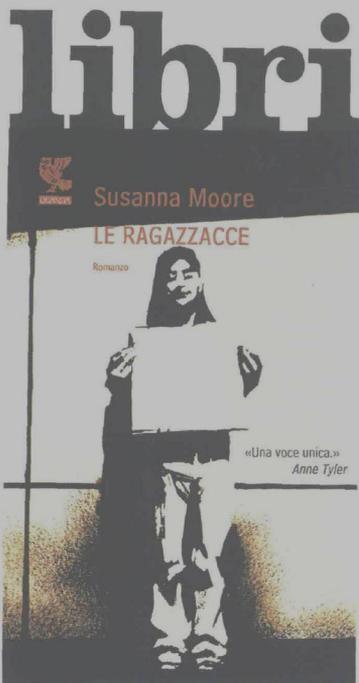


notes | aprile



A CURA DI MARTA CERVINO

Sulle rive dell'Hudson

Vite borderline dentro (e fuori) dal carcere

«Quando sento di non farcela più, tiro un respiro profondo (e prendo un Klo-nopin) e torno da brava ai Sintomi e Segnali. Mi ripeto che sono un medico. Sono la madre di un bimbo di otto anni. Non sono una detenuta». E di respiri profondi mentre si legge il nuovo romanzo di Susanna Moore (l'autrice di *Dentro*, da cui Jane Campion ha fatto il film *In the Cut*) se ne fanno parecchi. Ambientazione (di fantasia): l'istituto penitenziario femminile di Sloatsburg, sette edifici sulla rive dell'Hudson, a un'ora da Manhattan. Quattro voci narranti (ce ne fosse una sana!) che si danno il cambio a volte in modo un po' forzato: la psichiatra Louise Forrest, Angie (attrice e fidanzata dell'ex marito della dottoressa), il capitano Bradshaw (guardia carceraria con cui Louise ha una pseudorelazione) ed Helen Nash, una detenuta che ha ucciso i figli ed è diventata quasi una celebrità dopo il processo. Una lettura dura e claustrofobica, che ci catapulta nell'ecosistema del carcere, fatto di regole, violenze, gelosie, coppie e "famiglie" che proteggono e puniscono. Niente lieto fine, solo ragazzacce (come le guardie chiamano le detenute) - LizAn, Kim, Shayinna, Priscilla, Wanda - con le loro storie, una più allucinante dell'altra. Ma quella che non ti toglie dalla testa, come il cappottino rosso di *Schindler's List*, è Helen. La segui agli incontri con la psichiatra mentre scava e racconta di sé, e tutt'a un tratto non ti ricordi più il suo crimine orrendo. Non è empatia, è che pagina dopo pagina l'assassina lascia il posto alla bambina abusata dal patrigno. Quella che per difendersi ha inventato Ellie, l'amica immaginaria che veniva violentata al posto suo. E che della prima notte in cella parla così: «Io pensavo ai miei figli e basta. Mi mancavano tanto. Avevo un dolore al petto, nel punto in cui c'è il cuore, e non è ancora passato. Spero che non passerà mai. È così che capisco di non essere morta». ★★★

LE RAGAZZACCE di Susanna Moore, Guanda, € 14,50

Il cuore dell'America (in sedici racconti)

A quattro anni dalla prima antologia, un nuovo volume raccoglie il meglio dei racconti pubblicati da *McSweeney's*, la rivista cult fondata da Dave Eggers. Sedici scrittori tra cui Jonathan Ames, A. M. Homes, Jonathan Lethem e Paul Collins alle prese con i soggetti più disparati. Dall'impiccagione di un'elefantessa accusata di omicidio - fatto realmente accaduto - in un'America rurale di circhi etc. (*Le lacrime di Squank, e ciò che avvenne in seguito*) alle decisioni prese dalla Corte Suprema seguendo tattiche e schemi delle partite di basket (*Timeout: la Corte si aggiorna*). Dal pastiche postmoderno sul diritto d'autore (*K come falso*) a un'improbabile (ma raccontata come se fosse vera, oggi) società in cui il parricidio è ritualizzato e organizzato con l'assenso dei genitori (*Civiltà*). Crudeli. E bellissimi.

NON VOGLIAMO MALE A NESSUNO I migliori racconti della rivista *McSweeney's*, vol. 2, minimum fax, € 16